

L'INIZIATIVA

Sclerosi multipla, la Foppa oltre la rete

Le pallavoliste testimonial dell'Aism: nel weekend le gardenie nelle piazze

SCANZOROSCIATE

Dai classici alla musica in 12 lezioni

Si rinnova l'appuntamento con «La gardenia dell'Aism», promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Domani, domenica e sabato 8 marzo in una trentina di piazze bergamasche saranno distribuite dai volontari Aism 4 mila piante di gardenia. L'invito è semplice: dona una pianta di gardenia per la festa della donna, con un messaggio di solidarietà dalle donne alle donne. La sclerosi multipla è una malattia cronica, invalidante e imprevedibile, una delle più gravi del sistema nervoso centrale, che inizia in genere tra i 20 e 30 anni, colpendo soprattutto le donne, il doppio rispetto agli uomini. Con un contributo di 13 euro si potrà sostenere la ricerca sulla malattia e i servizi sanitari e sociali dedicati alle persone con sclerosi multipla. Quest'anno, in particolare, i fondi raccolti andranno a finanziare anche il progetto «Donne oltre la sclerosi multipla»: un programma ricco di servizi e strumenti innovativi in grado di informare e coinvolgere le donne colpite dalla malattia nei diversi ambiti della vita lavorativa, sociale e familiare.

Banchetti in città e in una trentina di paesi della provincia. In vendita 4 mila piantine

Protagoniste delle iniziative sono quindi le donne, così come dichiara il presidente provinciale dell'Aism Bergamo Lodovico Bertulesi: «Dedichiamo questa manifestazione alle donne, le più colpite da sclerosi multipla insieme ai giovani tra 20 e 30 anni. La manifestazione è un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia e le conseguenze che ha». Nel 2007 i fondi raccolti hanno contribuito al finanziamento di due progetti in collaborazione con il centro Sm della neurologia degli Ospedali Riuniti: la riabilitazione cognitiva e la terapia occupazionale. «Anche quest'anno - prosegue il presidente -, grazie alla partecipazione attiva fra donne e al contributo dei cittadini, ci auguriamo che la nostra sezione possa continuare

a sostenere i progetti e offrire servizi quali la riabilitazione, il trasporto e il supporto psicologico alle persone con sclerosi multipla per un miglioramento della qualità di vita». Anche le pallavoliste della Foppapedretti hanno deciso di sostenere l'Aism, invitando a donare una pianta di gardenia per la festa della donna. Insieme alle piante verrà consegnata una cartolina del concorso dedicato alle donne. Ecco i banchetti in città si troveranno in via XX Settembre (sabato 1 e 8 marzo); di fronte alla chiesa delle Grazie (domani); al Quadrilatero (domenica); in piazza Sant'Anna (domenica); in Città Alta (domani e domenica) e al Pellicano (via San Bernardino, 1 e 8 marzo). E in provincia: Albino (via Mazzini, 1 e 2 marzo); Alzano (piazza Italia, 2 marzo); Antegnate (piazza Cavour, 2 marzo); Brignano (piazza, 2 marzo); Calusco (Standa, domani); Caravaggio (piazza Santi Fermo e Rustico, 2 marzo); Colongo (piazza, 2 marzo); Comun Nuovo (di fronte alla biblioteca); Cortenuova (Acciaierie, domani) Dalmine (via Mazzini, domani e domenica); Fornovo (piazza, 2 marzo); Grumello (piazza Camozzi, domani e domenica); Levalte (piazza, 2 marzo); Lovere (piazza, domani e domenica); Parre (piazza municipio o piazza San Rocco, domani e domenica); Predore (via Gentili, domani e domenica); Premolo (piazza municipio, domani e domenica); Romano (piazza, domenica); Il Borgo, domenica); Rovetta (piazza, domani e domenica); Sarnico (via Lantieri, domani e domenica); Sotto il Monte (piazza, domenica); Tavernola (via Roma, domani e domenica); Trescore (via Locatelli, domenica); Treviglio (piazza Camerani, domani; piazza Manara, domani e domenica; Pellicano domani); Trezzo (piazza, domani e domenica) e Urgnano (piazza, domani e domenica).



La Foppapedretti testimonial delle gardenie dell'Associazione italiana sclerosi multipla

BERGAMO

Insegna ai sordi a comunicare, la sua storia in tv

Il mondo della sordità di chi non sente con le orecchie, ma con la mente, di chi ascolta con gli occhi e con il tatto, di chi per comunicare usa parole e mani parlanti è uscito dal silenzio. Laura Bratti, logopedista di 24 anni e figlia di genitori sordi, ha raccontato la sua storia alla trasmissione tv «Festa italiana» su Rai Uno. «Ho imparato dai miei genitori ad ascoltare con il cuore»: questo il titolo del servizio di Patrizia Scermino e Luciana Luciani.



Ancora una volta Laura ha messo in luce la sua dolce identità: persona udente, ma anche sorda. Insieme al

piccolo David Verdi, uno dei bambini da lei seguiti, ha dimostrato brevemente come da logopedista insegna ai sordi ad uscire dal silenzio. Da figlia di genitori non udenti ha raccontato come dall'età di cinque anni è il loro ponte con il mondo esterno. In video, accanto a lei, anche papà Lorenzo, mamma Emanuela Galbusera, il fratello Luca e il fidanzato Daniel. Conosciuto sei anni fa, da Laura è stato presentato alla famiglia come un amico.

«Un amico, amico», il commento di Daniel, a cui Laura ha detto subito di avere genitori sordi. Traducendo le pa-

role con i gesti della lingua italiana dei segni (Lis), Laura ha ripercorso le tappe significative della sua vita e quelle dei suoi genitori, svelandone il mondo silenzioso fatto di movimenti di dita e sguardi d'intesa, sconosciuti a chi non ne fa parte. Alla domanda se si fosse mai sentita a disagio ad avere papà e mamma non udenti, una risposta sorridente: «No, i miei genitori sono fantastici». Avere genitori sordi per lei è una «diversità» mai nascosta, anzi «motivo d'orgoglio e d'arricchimento». Laura, difatti, grazie all'apprendimento della Lis è anche traduttrice all'Ens (Ente nazionale sordi) sezione di Bergamo, dove domani si terranno le elezioni del comitato

Daniela Morandi

È dal 1994 che il Comune di Scanzorosciate organizza con successo l'Università degli adulti: dodici incontri che spaziano dalla letteratura cinese all'architettura gotica, dalla Genesi (6 e 13 marzo) alla storia della musica (27 marzo), passando da Ungaretti e Montale (3 e 10 aprile) al rapporto tra l'uomo e l'ambiente (17 e 24 aprile), approfondendo argomenti trattati anche lo scorso anno. I corsi, iniziati il 31 gennaio, si svolgono nella sala polifunzionale della biblioteca di Scanzo alle 15,30. L'iniziativa, frutto della collaborazione fra l'assessorato alla Cultura e alcuni insegnanti, è autonoma. La novità dell'edizione 2008 sono state le due lezioni sulla storia e le tradizioni di Scanzo, tenutesi il 21 e 28 febbraio, e curate dall'architetto Corrado Fumagalli di Scanzo: un paese nella storia e Rosciate e le sue colline. Queste lezioni saranno corredate da una visita guidata al centro storico che si svolgerà l'8 maggio alle 14 con Fumagalli e Nadina Reggiani dell'associazione Guide di Bergamo. Ma questa non sarà l'unica visita guidata, ci saranno anche due uscite fuori porta: il 12 e il 20 aprile gli iscritti visiteranno Milano con gli approfondimenti storico-culturali di Giovanni Dal Covolo e Mariagiulia Forcella. L'organizzazione dell'Università degli adulti è curata, a titolo volontario, da Luisa Marcandelli, insegnante delle medie, e da Emanuela Plebani, maestra elementare, entrambe in pensione, con l'ausilio di Mariarosa Riva, assessore alla Cultura. Nei loro primi anni di vita, le lezioni erano unicamente frequentate da anziani, ma con il tempo il numero dei partecipanti è considerevolmente aumentato e si sono aggiunte persone di ogni età: gli iscritti sono 105 e in molti arrivano anche da altri paesi.

Maddalena Vicini

BERGAMO



Per i cadetti della Finanza giornata sulla neve con i giovani disabili

Gli allievi ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo, impegnati in questi giorni a Passo Rolle sulle Dolomiti per il periodo di addestramento sciistico, si sono recati in visita all'associazione Sportabili onlus nella skiarea di Lusia. I cadetti hanno avuto la possibilità di conoscere le finalità dell'associazione che si pone l'obiettivo di unire il mondo delle persone disabili con quello delle persone abili. Nell'arco della giornata gli allievi ufficiali hanno potuto osservare come i finanzieri della scuola alpina prestano la propria assistenza alle persone diversamente abili, insegnando loro a sciare sulle piste di Lusia.

RANICA

Case ecologiche per 10 famiglie

Inaugurati gli alloggi realizzati alla Patta con i fondi regionali

«Una collaborazione fattiva messa in gioco dal Comune di Ranica con la Regione e l'associazione Casaclima ha portato a un importante risultato per la comunità: dieci appartamenti a canone sociale che sono già stati assegnati con bando pubblico». Così ha esordito il vicesindaco e assessore alle Politiche sociali di Ranica Paola Magni all'inaugurazione delle case di edilizia residenziale sociale, realizzate in via Patta. Presenti le autorità ranichesche, gli architetti Luca Berta e Marco Bovati dello studio «Bio2: architettura, ambiente e paesaggio» estensori del progetto, il direttore di «Casaclima» Gianni Chiesa,



Il taglio del nastro (foto Paolo Seminati)

il comandante dei carabinieri di Alzano Marco Pasquali, i titolari dell'impresa «Villa Giuseppe & figli srl» di Bonate Sotto che ha eseguito i lavori e numerose fami-

glie. «Queste case - ha detto il vicesindaco - sono una risposta concreta ai bisogni delle giovani coppie e delle famiglie bisognose». Gli alloggi sono stati progettati con soluzioni volte al risparmio energetico. La Regione ha dato 580 mila euro, mentre il Comune di Ranica ha sostenuto una spesa di 360 mila euro. Il parroco don Alessandro Maffioletti ha benedetto le case, mentre il sindaco Giuseppe Seminati ha tagliato il nastro, augurando alle famiglie che dalla prossima settimana inizieranno ad occupare gli alloggi di trovare un ambiente adatto alle loro esigenze.

P. R.

La Passione nell'antico dialetto rivive all'oratorio dell'Immacolata

L'iniziativa

«Chi vol, odi del nost Segnior, Cum al mori con grant dolor...» - Chi vuole ascoltare come Nostro Signore morì con grande dolore...». È questo l'esordio della rappresentazione sacra della Passione di Cristo riproposta, secondo un testo in antico dialetto bergamasco, da Maurizio Tabani, attore della nostra città noto anche per le sue interpretazioni in tv e al cinema (dove tra l'altro, proprio in queste settimane, è presente con un ruolo nel film di Carlo Lizzani «Hotel Meina»). A ospitare questo lavoro teatrale, che evoca la Passione del Signore con la forza e il pathos del dialetto bergamasco medievale, sarà l'oratorio dell'Immacolata di via Greppi, dove il 2, 8 e 9 marzo, alle 20,45, la lauda medievale sarà messa in scena (ingresso libero). Il lavoro proposto da Tabani riprende un testo della fine del '400, conservato alla Biblioteca Mai come «Frammento Borsetti». Si tratta di una lauda in sessantatré quartine di novenari a rima baciata, con un ritornello di due versi anch'essi in rima baciata ripetuto dopo ogni strofa. La lauda faceva parte della preghiera comunitaria dei Disciplini di

Santa Maria Maddalena di Bergamo e, in occasione delle ricorrenze religiose più importanti, veniva recitata in pubblico, con partecipazione corale e grande effetto di teatralità. «La sacra rappresentazione - spiega Tabani - ripercorre le diverse sequenze temporali della passione di Gesù, dal tradimento di Giuda alla presentazione a Pilato, dalla fustigazione alla Crocifissione, dal pianto di Maria alla deposizione e sepoltura del Signore, seguite dalla Resurrezione. Principale caratteristica di questo lavoro è la ricerca sul dialetto bergamasco in forma drammatica, di grandissimo impatto teatrale. Scritta per essere rappresentata proprio durante il periodo quaresimale, questa lauda rappresentava la parte sacra della partecipazione popolare alla tradizione teatrale dell'epoca, subito successiva al momento profano del periodo carnevalesco». Documento teatrale di straordinaria forza drammatica, «la Passione - sottolinea Tabani - mette in luce la grandezza poetica di un dialetto da molti considerato povero e non espressivo, e che invece dimostra come si

possa seriamente recuperare una tradizione storico-culturale che faccia riferimento a questi testi, parte insieme ad altri di un immenso patrimonio spesso conosciuto solo dagli studiosi e invece meritevole di più ampia notorietà». L'autenticità e la spontanea sincerità dell'antico dialetto bergamasco (la cui comprensione è favorita dalle azioni degli attori sulla scena) raggiungono il loro culmine nel pianto di Maria, Madre di Gesù, con versi di intensa drammaticità che spalancano allo spettatore il valore della fede degli umili e dei sofferenti, così vicina al doloroso sacrificio di Gesù. Insieme a Tabani, che reciterà la Passione e che risponde anche della regia, saranno sulla scena Renata Pozzi nel ruolo della Madonna, Ivan Criscuolo nel ruolo di Gesù, Gabriella Siciliano (Maddalena), Silvia Pesenti Barilli (Maria di Betania); le scene sono di Pierluigi Piantanida, i movimenti scenici di Monica Zanoni; le musiche di Claudio Galante verranno eseguite dal coro Santa Cecilia diretto dal maestro Luigi Panzeri.

Giovanni Ruggeri



Maurizio Tabani e Ivan Criscuolo nel ruolo di Gesù